



**V**A A FINIRE CHE pure le canzoni fanno il festival. Che basta una Antonella Ruggiero a incantare, col grigio dell'ombretto e dei capelli, una cosa sola con la nostalgia della sua voce. E due Paola e Chiara a farti dispiacere, come fossero figlie tue. Povere ragazze, oltretutto, invitate per un picnic in campagna, gli scarponi da rave nel caso la festa si prolunghi, incerte nel look come è giusto alla loro età. Va a finire che Sanremo è un santo tollerante e accetta ogni offerta. Quelle poche lire d'impegno dei can-

tanti stranieri, che senza pudore usano il playback, almeno ci avessero proiettato il loro video-promo, che ci facevano più contente. E quelle immagini strane, la poesia a buon mercato delle canzoni. Penieri che si strofinano sorrisi che s'addormentano cieli paradisi e persino pioggia di pastasciutte. Ragazzine che spuntano in mezzo al pubblico congelato nella platea dell'Ariston da ormai quarantotto anni. Li tirano fuori solo per la settimana del festival. Meno male che arrivano lacrime vere e macchinette fotografiche,

## DAVANTI ALLA TV

### Ecco lacrime vere e macchinette fotografiche

sgomenti. «Anch'io mi sono strappato i capelli», confessa Raimondo all'apparire dei Backstreet Boys, fenomeno effimero e tremendo come l'adolescenza delle loro fans. «Hanno fatto un frastuono incredibile...volevo dormire e non ci sono riuscito». Si vede chiaramente che Sanremo ha preso le sem-

bianze di Raimondo Vianello per sopportare tutto ciò. Lui, sì, lui ogni sera si rinnova. S'è presa a braccetto «la» Veronica, che ci ha fatto scordare le sue più strette parentele. Ilare nelle sue gambe arcuate, ora che ha cambiato stile accorciando le gonne. Pronta alle battute che non legge più, e che porge al compagno di stormellate. «Chissà quanto pagherebbero i giornali per un bacio tra lei e Eva». «Quanto pagherei io di più». E poi: «Un bacio tra me e mia moglie, quello non l'ho mai visto». Che San Remo dall'alto dei cieli ci

protegga da chi non sa sorridere di se stesso. Che ci mandi ogni anno qualche Jannacci e un po' di Nuova Compagnia di Canto Popolare, che almeno ci ricordi gli anni della giovinezza. E soprattutto ci preservi dal potere della televisione, che sul palco dell'Ariston finalmente si mostra in tutta la sua debolezza. Possiamo fare tutte le nostre faccende domestiche, tanto non succederà mai niente. Ci mandì un'Eva Herzigova di meno e quattro o cinque Pivetti di più, che a quanto pare migliorano con il numero.

### Mondaini allarma ma Vianello smentisce e sdrammatizza.

# Sandra: «È stanco» Raimondo: «È gelosa»

DALL'INVIATA

SANREMO. Raimondo sarebbe stanco. E come dargli torto? Siamo stanchi anche noi, al terzo giorno di festival. Certo, a vederlo sul palco dell'Ariston, Vianello stanco non lo sembra proprio: anzi, si sta sciogliendo sempre più, ha imboccato la linea giusta, sul filo del cinema e dell'ironia. A scatenare quasi un «caso» sulla sua stanchezza era stata, ieri pomeriggio, Sandra Mondaini, che dall'hotel Royal raccontava a un'agenzia stampa: «Sono un po' preoccupata per la stanchezza di Raimondo. So che lui quando è teso fatica ad addormentarsi. Ma so che Raimondo ce la farà senza problemi. In fondo anche a Milano gli capita di non riposare bene a volte».

«Sì, anche a Milano fatico a riposare, ma per altri motivi...» è la replica che lui le invia prima di salire sul palco dell'Ariston - Sandra mi vede stanco e innervosito ma fa sempre così quando mi vede in buona compagnia. Meno male che ha scelto un altro albergo. E poi, diciamo, continuiamo a dirle che sono stanco così sono autorizzato a darle meno retta». Quindi quella della stanchezza di Raimondo potrebbe essere (o comunque diventare) solo l'ennesima gag del festival, dopo l'auricolare, dopo «che ora è Mario?», dopo l'intellettuale trash Nino D'Angelo... Se non fosse che c'è di più, c'è la Mondaini che aggiunge: «Raimondo mi ha detto che ci sono troppe poche prove, per questo non tutto sul palco va come lui sperava. Raimondo è abituato con me, ci capiamo al volo, è facile fare spettacolo. Forse dalla Rai si sarebbe aspettato la possibilità di curare meglio i suoi interventi». Che non è mica dichiarazione da poco, tant'è che Vianello deve subito smentire anche questo e lo fa ovviamente a modo suo: «Beh le prove non sono facilissime, inoltre il tempo per stare con le mie nuove amiche non è mai abbastanza». Vianello tranquillo, la Mondaini agita (involontariamente?) le acque: «Lo confesso, sono pentita - si sfoga in serata - Sono stata una stupida a venire qui. Mi illudevo di poter stare con i bambini e sono diventata una protagonista del Festival. Sono un po' stanca (pure lei!) ndr.) e Raimondo è innervosito da questa attenzione della stampa che gli toglie tempo per le prove». È vero che stanno in due alberghi ma «ci sentiamo tutte le mattine - spiega lei - per abitudine, per un fatto scaramantico. Appena mi sveglio devo parlare con lui. Ma non parliamo mai del festival, anche perché lui i commenti non li ascolta». Ma lei li fa lo stesso:

«Raimondo sapeva che avrebbe avuto poco spazio ma mi sembra che manchi lo spettacolo. Questi giovani cantanti che vanno in scena vestiti come alle prove! E invece Sanremo un tempo era fatto di glamour, allegria, luci, vestiti». Insomma, «meglio cominciare con la serata», come taglia deliziosamente corto Herzi la bionda, dopo l'ennesima gag di Raimondo sulle ragazze, sui suoi corteggiamenti, e sulla sua «Santina». E la serata comincia, con Paola e Chiara, che scherzano anche loro con Vianello, e poi i giovani Nitti & Agnello, Antonella Ruggiero, che strappa applausi anche in sala stampa e si va ormai piazzando in testa a tutti i sondaggi e i totofestival via Internet, la Nuova Compagnia di Canto Popolare, che per problemi tecnici replica per due volte la sua «Sotto il velo del cielo». E poi gli ospiti stranieri, la voce dolce, zuccherosa, della diciottenne Shola Ama, nuova rivelazione del soul britannico; l'ultratraddizionale Alvaro Scaramelli che a dispetto del nome è cileno, ed è piombato in riviera a cantare «Soy tal cual soy» perché vincitore al festival di Vina del Mar (gemellato con Sanremo). E poi, naturalmente, il terremoto Backstreet

Boys, a far venire giù il teatro con le urla delle ragazzine, e strappare applausi con il loro canto accappella («As long as you love me») e con il loro ultimo successo «All I have to give». A fine giornata c'è da registrare anche la protesta degli Avion Travel contro Toto Cutugno, reo di aver definito la Nccp «un giovane gruppo napoletano»: «La Nuova Compagnia ha scritto la storia della musica napoletana. Cutugno li ha trattati come ragazzini».

E un pizzico di polemica ce l'ha messa anche la bionda Herzi, che ha rilanciato il fotografo autore degli scatti che la ritraggono, su un settimanale, in topless durante una vacanza alle Antille col marito Tico Torres: «Ho molta nostalgia per lui - ha detto Eva - ma per fortuna mi sta raggiungendo a Sanremo».

Alba Solaro

**IL PROGRAMMA DI OGGI**

21:02	nuova proposta PERCENTONETTO	come il sole
21:08	nuova proposta LISA	sempre
21:16	nuova proposta LUCIFERME	il soffio
21:22	nuova proposta P. FOLLI	ascoltami
21:30	ospite straniero RICKY MARTIN	la copa de la vida
21:37	nuova proposta SERENA C	quante volte sei
21:48	nuova proposta L. SEPE	un po' di te
21:54	nuova proposta NITTI & AGNELLO	i ragazzi innamorati
22:00	nuova proposta ERAMO & PASSAVANTI	senza confini
22:06	ospite straniero PAGE & PLANT	most high
22:13	nuova proposta A. PITONI	dimmi dov'è la strada...
22:24	nuova proposta L. TAMBERI	un graffio in più
22:30	nuova proposta COSTA	compagna segreta
22:38	nuova proposta A. MINETTI	senza te o con te
22:44	nuova proposta F. STRAGÀ	siamo noi
22:50	nuova proposta TAGLIA 42	con il naso in giù
22:59	ospite straniero CELINE DION	the reason my heart will go on
23:12	RISULTATI FINALI	



Andrew Medichini/Ap

## L'attrice: «Non leggo i giornali» Pivetti: mostro io? Impossibile, mi piaccio molto

DALL'INVIATA

SANREMO. Ti si fa incontro, porgendoti la mano: «Ciao, sono Veronica». La Pivetti è nel suo albergo, ma non in stanza: c'è troppa gente lì, produttori, manager ecc. Così si fa intervistare in corridoio, seduta su una sedia. Tutto, insomma, rimanda un'immagine di simpatia, di semplicità.

A proposito di simpatia, però. Nei ruoli «decisi a tavolino» Herzigova doveva essere la «bella», lei «la simpatica». La critica, invece, ha notato che Eva è tanto bella quanto simpatica. Nesoffre?

«E perché mai? Con una delle vallette - ma sì, e diciamo questa parola -, con una valletta che oltre che bella è anche simpatica Sanremo ci guadagna».

Ancora sulla critica. Lei ha letto... «No guardi. È la prima volta che faccio Sanremo e lo posso assicurare che l'esordio ad una manifestazione di questo genere... beh, non l'augurerei a nessuno. Ero tesa, stanca. La tensione è un po' passata ma questo tipo di impegno ti assorbe completamente. Così ho deciso di non leggere nulla. Lo farò a Festival concluso».

Insomma, non sa nulla di quel che s'è detto di lei in tv e di quel che s'è scritto sui di lei?

«L'ripeto: non leggo i giornali».

Un po' come D'Alema.

«Esatto».

Sa che qualcuno l'ha definita in Tv un «mostro»?

«Un mostro? Io mi piacchio, perciò non credo di esserlo».

E ancora: sa che qualcuno ha paragonato il suo look a quello di Morticia Addams?

«Ma è un complimento! Se c'è un personaggio della famiglia Addams che mi è sempre piaciuto, è proprio Morticia. Affascinante, sensuale».

Dica la verità: è lei che sceglie quei vestiti così lugubri?

«Ma se mi sono vestita di pizzo celeste, rosso...».

Insomma, li ha scelti lei?

«Ma no. La scelta di un vestito implica decine di persone. Anch'io dico la mia, ma assieme a tanti altri».

Tre giorni da presentatrice del Festival, si promuove?

«All'inizio ero tesa, andando avanti sono riuscita a correggere le piccole cose che in avvio non vanno. Sul palco si migliora, me l'hanno detto pure i dirigenti della Rai».

Si ha però la sensazione che se le mancasesse spontaneità. È così? E poi, quello sguardo sempre fisso sul blocco di fogli...

«Credo sia facilissimo trovare un'intesa con Raimondo. Potremmo, volendo, tirarci la volata l'un l'altro per ore. Anche senza copione potremmo riempire una, due, tre, quattro, cinque ore. Ma non può essere così: siamo in tre e una di noi conosce l'italiano ma non tanto da poter improvvisare una gag. E allora è più importante che lo spettacolo fili via bene».

Cosa le hanno detto in famiglia di questo suo nuovo lavoro? È piaciuto?

«Immagino che interessi il giudizio di Irene. La risposta è sempre la stessa: chiedetelo a lei. Comunque, non l'ho sentita. Mia madre, invece, mi ha detto: "I primi cinque minuti eri paralizzato". E come al solito, ha indovinato».

S.B.



Nella foto in alto il conduttore del Festival Raimondo Vianello e qui sopra Veronica Pivetti

C. Onorati/Ansa

### Tirana stregata da Sanremo Ascolti record

L'Italia, paese del benessere, dei fiori e di Sanremo resta ancora in testa alla classifica degli albanesi. Almeno a giudicare dai record di ascolti televisivi avuti dal festival: «Alba tv», un'emittente privata di Tirana, infatti, quest'anno ha deciso di mandare in onda il festival in diretta. Naturalmente a costo zero: «rubando» il segnale della Rai e ritrasmettendolo fardito di spot pubblicitari. E gli ascolti sono andati alle stelle.

DALLE INVIATE

SANREMO. La ricerca Abacus sulla notorietà, di cui pubblichiamo la tabella che riguarda i cantanti e il Festival di Sanremo si chiama «Noi personaggi» e riguarda tutti i campi, dallo spettacolo allo sport. Nel campo della musica ha misurato la notorietà di 140 cantanti italiani e 130 stranieri (tra i quali Madonna è saldamente in testa). La media di notorietà degli italiani è del 51,2%, quindi, come si vede, molti dei partecipanti al Festival di quest'anno nella categoria dei campioni sono al di sotto della media e certamente per loro la partecipazione alla gara è un affare, in quanto non potranno che giovare della forza prevalente della manifestazione canora,

superiore per notorietà a tutti quanti gli interpreti.

La rilevazione è stata fatta per la Rai prima del Festival di novembre. Questo genere di ricerche viene commissionato da antenne televisive, agenzie di pubblicità e quanti sono interessati a sfruttare la fama dei personaggi per decidere cast di programmi pubblicitari. Vengono «testati» due volte all'anno 1.600 protagonisti dei diversi settori e fra tutti, solo 150 sono sopra il 90% di notorietà. Per la tv il capocordata è ancora Pippo Baudo, per il cinema Alberto Sordi e per la letteratura Luciano De Crescenzo. Nel campo della musica popolare in testa c'è sempre Morandi, seguito da Dalla e Mina, la quale, pur essendo solo ter-



La cantante Antonella Ruggiero

za, a Sanremo non si sogna di venire. E neppure altrove. Ma, oltre alla notorietà, c'è anche la popolarità, che viene calcolata con questa formula non matematica: bravura, più simpatia, divisonotietà.

È a proposito di sondaggi, qui al festival ne circolano diversi, soprattutto sulle canzoni. Come già l'anno scorso, quelli che hanno preso più piede sono i sondaggi via Internet. Rock On Line, ad esempio, che l'edizione scorsa aveva inventato il divertente giochino dei «fiori» (per i cantanti più amati) e delle martellate (per i più antipatici), quest'anno gioca invece al «Fantafestival». Votare è semplice, basta collegarsi col sito (<http://www.rockon.it/fantafestival>). L'ultima «proie-

zione» di ieri pomeriggio da Antonella Ruggiero sempre in testa alla classifica, con la sua suggestiva *Amore lontanissimo*. Però a sorpresa salgono anche le quotazioni di Paola Turci, che si è classificata al secondo posto, mentre al terzo posto ci sono le «nuove proposte» Taglia 42, al quarto posto gli Avion Travel, al quinto in rapida salita dagli ultimi posti si piazzano invece Mango & Zenima con la loro *Luce*. Fanalino di coda sono Nitti & Agnello e la Nuova Compagnia di Canto Popolare. C'è anche una classifica che riguarda nello specifico le nuove proposte e vede in testa i Taglia 42, seguiti da Eramo e Passavanti, Annalisa Minetti, Luca Sepe e Liliana Tamperi. E il si-

to ufficiale del Festival (<http://www.sanremo.omnitel.it>): nei suoi sondaggi la voce più bella fra i big è sempre quella di Ruggiero, mentre fra i giovani è quella di Barbara Eramo (Eramo e Passavanti).

Anche il «Totosanremo» fornisce risultati interessanti. Prima dell'inizio del Festival la favorita tra i big era Spagna: ora al primo posto del sondaggio telematico c'è Antonella Ruggiero. Invece, fra le nuove proposte, prima dell'inizio della kermesse veniva data in prima linea Annalisa Minetti, che continua a mantenere la sua posizione in pole-position, incalzata dagli Eramo e Passavanti.

M.N.O. e Al. So.